



5 ANNI

DI GOVERNO DEL COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

**PRIMA
DURANTE
DOPO**



CINQUE ANNI DI AMMINISTRAZIONE

2015 – 2020

IL 1° GIUGNO 2015 SI INSEDE L'AMMINISTRAZIONE DELLA LISTA "POLIS NOVA"

- | | |
|--|-----------------------------------|
| • FERNANDO ANTONIO MARZOLINI (sindaco) | • CHRISTIAN BONANNI (consigliere) |
| • LUCIANO CAMERLENGO (vicesindaco) | • ROBERTA FERRARI (consigliere) |
| • GIANCARLO BONANNI (assessore) | • MICHELE BONANNI (consigliere) |
| • ALESSANDRA D'AMICO (consigliere) | • ANTONIO MENCHI (consigliere) |

Ogni cinque anni, in tutti i Comuni d'Italia, si svolgono le consultazioni elettorali amministrative, quindi anche Rocca di Botte il prossimo 20 e 21 Settembre si recherà alle urne per eleggere il Consiglio Comunale.

Da moltissimi anni, come è ovvio che sia, si creano due o più fazioni gli oppositori a prescindere, (le chiamano spaccature) ed ognuna di esse, nel giudizio dei partigiani, è la causa di scissione e frammentazione del Paese.

Il contenuto di questa breve premessa, depurato dei commenti dei folli, la definirei "Democrazia", cioè la libertà di esprimere le proprie opinioni e anche giudicare l'operato altrui senza bugie e falsità, analizzando i fatti ma rimanendo nei temi sociali, politici e culturali, elementi questi strettamente connessi alla vita del borgo e ad una seria e leale competizione.

Spesso, per fare cassetta, si fanno circolare false notizie prive di fondamento, arricchite di fantasiose menzogne. Il mio invito a tutti i cittadini e alle forze politiche di Rocca di Botte è di adoperarsi per il bene del nostro paese per recuperare le occasioni ed il tempo perduto.

Sono stati cinque anni di intenso lavoro, che hanno richiesto una costante presenza giornaliera per una fattiva collaborazione in supporto anche alle forze lavoro che sono venute meno per vari motivi: pensionamenti, trasferimenti, maternità varie e altre indisponibilità, che avrebbero potuto creare seri ed irreparabili dis-

servizi a scapito dell'Amministrazione e dei cittadini.

Ho il dovere di ringraziare i responsabili: dell'Ufficio Tecnico, dell'ufficio Ragioneria e dell'Ufficio Anagrafe, che oltre ad assolvere i loro gravosi incarichi, non hanno esitato a svolgere le pratiche quotidiane risolvendo e snellendo l'iter burocratico, grazie a nome di tutti gli amministratori.

Un commosso ringraziamento a tutta la squadra che è riuscita a superare difficoltà e insidie restando ferma e compatta.

Mi piace concludere con una nota di vecchissimo stampo roccatano, non più in voga...molto retrò.

Mi riferisco e cito un contatto telefonico avuto qualche mese fa da parte di un autorevole componente e portavoce delle precedenti ammi-

nistrazioni, che mi esortava e consigliava a "fare un passo indietro", in quanto la squadra da me rappresentata non ha prodotto, a suo dire, nulla, ma si è limitata a portare a termine opere iniziate dalle due precedenti amministrazioni.

La cosa non ci stupisce più di tanto, in quanto, il vice dell'innominato, sono quattro anni che va blaterando le stesse identiche bugie. Di fronte a tale falsità, per dovere di informazione e chiarezza verso gli elettori, non ci resta che pubblicare i documenti "veri" che provano cosa è stato fatto, quando, da chi e con quali fondi.

Infine, dopo un'attenta lettura del contenuto, molte persone dovranno ricredersi e molte altre smetteranno di raccontare favole da osteria.



CONSERVARE E PROGETTARE IL FUTURO DELLA COMUNITA'

L'aspetto importante nel programmare lo sviluppo di un territorio è quello di tenere conto di tutti gli elementi che lo compongono e soprattutto conservare la memoria di un borgo antico esistente, integrandolo con progettualità che ne consentano una crescita futura.

A questo va aggiunta la necessità di ampliare lo sviluppo del territorio, programmando la crescita e sfruttando l'innovazione tecnologica che oggi abbiamo a disposizione, tenendo conto dell'ambiente e dell'integrazione delle strutture e dei servizi con il territorio in cui vengono collocati.

Integrare passato e futuro è una sfi-

da importante, che deve stimolare l'amministrazione ad ottenere il massimo dalle proposte sul mercato, così da conservare l'esistente con azioni oculate e dall'altra parte implementare tutte le tecnologie necessarie per migliorare la vivibilità, lo stile di vita e il benessere della Comunità.

La progettualità non è qualcosa che riguarda solo il presente e le attuali generazioni, ma essa deve consentire di guardare in prospettiva alle generazioni future che hanno esigenze e bisogni di crescita che percorrono strade diverse delle attuali. La crescita della Comunità passa attraverso investimenti e occasioni che vanno colte nell'immediatezza anche se ad

oggi non ci sembrano importanti per il nostro territorio.

Un'amministrazione lungimirante crea le fondamenta per un futuro costruito su misura per le persone e le attività che compongono la nostra Comunità.

Ogni opera deve essere progettata per creare un uso duraturo, futuristico e funzionale per chi ne fa e farà uso. Interpretare il futuro già da adesso con sistemi innovativi di approccio e sviluppo.

L'implementazione della Fibra Ottica ne è un esempio lampante, che a breve ci consentirà di avere una connessione rapida, veloce ed efficiente.

Delibera n°53 del 23/05/2018



OPERE, ATTIVITÀ ED EVENTI DELLE PRECEDENTI AMMINISTRAZIONI

1) CONTENZIOSO CON LA CASA FAMIGLIA DI VITERBO

Dopo i primi giorni dall'insediamento della giunta comunale arriva come un fulmine a ciel sereno il pignoramento del conto corrente della Tesoreria comunale per un importo totale di € 105.000,00 relativo al credito valutato dalla casa famiglia di Viterbo per il mancato pagamento di quanto dovuto dalla precedente amministrazione.

Tale situazione bloccava completamente qualsiasi tipo di operazione finanziaria da parte del comune.

Dopo faticosissime e intense trattative, veniva trovato un accordo risolutivo che ci permetteva di transare con un grande sconto, chiudendo il pagamento in tre rate di cadenza annuale per un importo totale di € 60.000,00; ciò permetteva di avere lo sblocco del conto corrente della tesoreria e delle attività comunali.

2) TRANSAZIONE CON I TECNICI INCARICATI DELLA PROGETTAZIONE PER LA SISTEMAZIONE DEL CENTRO STORICO

Altro gravissimo debito da sanare urgentemente è stato quello della liquidazione della parcella dei tecnici, per un importo richiesto di € 35.558,67, transato e spalmato su due esercizi per un totale di € 18.000. (lavori realizzati dal 2003 al 2005)

3) DEBITO CON LA SIGNORA GIULIA TARQUINI

Debito per pagamento dei danni subiti nella di lei abitazione per lavori

male eseguiti.

A seguito di perizie del CTU e di sentenza definitiva il comune ha sostenuto una spesa totale di € 25.000,00

4) ZONA CAPRARECCIA: ALLOGGI POPOLARI LEGGE REGIONALE 64/99

Con grande sorpresa, è emerso che l'area occupata dagli alloggi edificati non era stata né occupata né espropriata; tutto questo ha causato notevoli danni all'amministrazione che a posteriori ha dovuto, nel 2017, rielaborare il progetto per la parte mancante.

(vedi dettaglio articolo lavori pubblici)

5) PARCO PUBBLICO IN LOCALITÀ "LE VICENNE"

Altra situazione incresciosa è stata il proseguimento per l'iter di realizzazione del progetto del parco pubblico.

Con una nota del 28/04/2015, la Sovrintendenza riteneva la pratica incompleta e richiedeva l'integrazione di documenti.

Il 16/07/2015 veniva integrata e completata la documentazione ma la Sovrintendenza confermava il parere negativo.

Da un approfondimento della situazione, è emerso che il campo di calcetto presente in progetto è stato realizzato abusivamente, in quanto privo di regolare progetto e ubicato ad una distanza dal fiume non regolamentare.

6) INAGIBILITÀ EDIFICIO SCOLASTICO

A seguito della dichiarazione di inagibilità dei locali dell'edificio scolastico abbiamo dovuto trovare una nuova collocazione per le scuole elementari.

Per effettuare il passaggio al nuovo edificio è stato necessario reperire fondi in breve tempo per i lavori di adeguamento.

(vedi articolo lavori pubblici)

7) CASSETTE ASISMICHE

Un'altra dolente nota è stata la soluzione di una scontata proposta della precedente amministrazione di alienare gli alloggi del sisma del 1962, i fondi della vendita delle cassette asismiche erano stati compresi nei fondi da destinare come quota parte dal comune alla realizzazione del nuovo edificio scolastico. Previsione che si è rivelata improponibile e irrealizzabile per cui si sono dovuti reperire fondi alternativi in altre direzioni.

**Cosa è stato realizzato e finanziato?
dalla precedente Amministrazione
Anni 2010 - 2015**

1) Lavori di riqualificazione urbana delle aree relative alla Piazza della Chiesa, scala accesso e alla Fonte del Colle **importo totale € 151.347,52** a carico DI FONDI COMUNALI (**MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI POS. 6005853**).

Come da quadro economico seguente:

A) - lavori a base d'asta

€ 103.330,76

oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta

€ 3.004,11

sommano

€ 106.334,87

B) - Somme a disposizione dell'Amm.ne.

IVA sui lavori 10%

€ 10.633,49

Spese tecniche (progettazione D.L. Etc.)

€ 17.500,00

Coordinamento sicurezza

€ 6.059,00

INARCASSA 4%

€, 942,36

IVA 21% su spese tecniche e sicurezza

€ 5.145,29

incentivazione art.92 D.lgs. 163/2006

€. 2.126,70

imprevisti e spese in economia

€ 2.605,82

€ 45.012,65

IMPORTO TOTALE DI PROGETTO

€ 151.347,52

Lavori eseguiti dall'impresa SIMA srl – periodo di esecuzione dal 2012 al 2015.

2) Lavori di sabbiatura faccia vista muro in piazza San Pietro, sabbiatura faccia a vista e ripristino in mattoni del muro in Corso Vittorio Emanuele III e tratto muro adiacente Chiesa San Pietro –
importo totale € 19.843,89 A CARICO DI FONDI COMUNALI.

Lavori eseguiti dall'impresa SIMA srl – periodo di esecuzione dal 2014 al 2015

3) Lavori di sistemazione strade comunali (zona Casaletto) – *importo totale*
€ 39.460,09 A CARICO DI FONDI COMUNALI.

Lavori eseguiti dall'impresa CELI Calcestruzzi SpA – periodo di esecuzione 2014

4) Finanziamento per la costruzione della nuova scuola concesso senza alcuna richiesta a tutti i comuni del cratere con finanziamento CIPE.

Delibera C.I.P.E. n°47/2009 - Decreto n°89 del 27/12/2011 - Terzo Piano Interventi Edifici Scolastici: vengono finanziati oltre 200 comuni, tra cui viene finanziata la scuola primaria di Rocca di Botte, per EURO 600.000.

5) Finanziamento per la realizzazione del Parco Pubblico.

Cosa Abbiamo Realizzato e quali finanziamenti abbiamo reperito?

Anni 2015 - 2020

LAVORI ESEGUITI DALL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE

1) Lavori di adeguamento della Scuola in via Regina Elena – importo complessivo € 26.745,30 A CARICO DI FONDI COMUNALI

• 1° affidamento impresa Fulgenzi Giuliano	€ 13.150,10
• Opere idrauliche ditta Napoleoni Nando	€ 2.222,00
• Opere in legno ditta Emme 4 Wood snc di Maialetti M.	€ 660,00
• Fornitura materiali ferramenta	€ 1.155,20
• Scarico container ditta Dondini Luigi	€ 1.748,00
• 2° affidamento impresa Fulgenzi Giuliano	€ 7.810,00

Periodo di esecuzione – estate 2015



2) Intervento di manutenzione straordinaria strade del centro storico – importo complessivo € 100.000,00 A CARICO DI FONDI REGIONALI (FINANZIAMENTO REGIONALE)

LAVORI A BASE D'ASTA da assoggettare a ribasso d'asta	€ 86.288,57
oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.454,03
ribasso offerto 7,15%	€ 6.169,63
	€ 80.118,94
A) TOTALE LAVORI	€ 82.572,97
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1 IVA su lavori e oneri sicurezza (10%)	€ 8.257,30
b2 spese tecniche (progettazione e D.L.)	€ 5.100,00
b3 coord. Sicurezza e responsabile	€ 1.500,00

b4 spese per cassa previdenza 4% su voci b2-b3-b4	€.	264,00
b5 IVA (22%) su voci b2-b3	€.	1.510,08
b6 imprevisti, allacci e forniture compresa		
b7 incentivo RUP	€.	795,66
economie	-	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€.	17.427,04
IMPORTO COMPLESSIVO A+B	€.	100.000,00

Lavori eseguiti dall'impresa CODIBER srl – periodo di esecuzione 2016 – 2018

3) Interventi di realizzazione nuovo Ufficio Postale – importo Complessivo **€ 22.545,00** comprese spese tecniche **A CARICO DI FONDI COMUNALI**

Lavori eseguiti dall'impresa Bonanni Costruzioni di Bonanni Daniele



4) Lavori di messa in sicurezza di Viale Bonifacio Graziani – importo complessivo **€ 40.000,00 A CARICO DI FONDI REGIONALI (FINANZIAMENTO REGIONALE).**

QUADRO ECONOMICO

Sommano i lavori			
Oneri della sicurezza	€.	646,00	
Totale lavori al netto della sicurezza	€.	31.654,00	
		€.	32.300,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
Per iva 10%	€.	3.230,00	
spese tecniche	€.	2.100,00	
Contributo cassa 4%	€.	84,00	
IVA 22% spese tecniche	-		
Imprevisti	€.	2.235,00	
incentivo Responsabile Procedimento	€.	51,00	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€.	7.700,00
TOTALE INTERVENTO		€.	40.000,00

Lavori eseguiti dall'impresa Di Marco srl, periodo di esecuzione anno 2019

5) Interventi di Valorizzazione del Borgo Storico – importo complessivo € 140.000,00 A CARICO DI FONDI REGIONALI (FINANZIAMENTO REGIONALE).

Sommano i lavori

Oneri della sicurezza	€.	3.269,33		
Totale lavori al netto della sicurezza	€.	105.369,90		
ribasso 0,5%	€.	526,85		
lavori al netto del ribasso	€.	104.843,05		
			€.	108.112,38

Somme a disposizione dell'Amministrazione

Per iva 10%	€.	10.811,24		
Per spese generali riferite alla progettazione progetto iniziale	€.	8.691,14		
Contributo cassa 4%	€.	347,65		
Imprevisti	€.	9.369,84		
incentivo Responsabile Procedimento	€.	1.738,23		
spese pubblicità 0,25%	€.	350,00		
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione			€.	31.308,10
economie	€.	579,52		

IMPORTO COMPLESSIVO

€. 140.000,00

Lavori in corso di esecuzione – impresa esecutrice SIMA srl



6) Programma di Riqualificazione Urbana – L.R. 64/99 – Riqualificazione edilizia ed urbanistico di un'area del Comune di Rocca di Botte – Progetto di Completamento – zona Caprareccia Importo complessivo di € 239.864,43 mutuo Cassa Depositi e Prestiti coperto da finanziamento Regionale (finanziamento risalente al 2003, lavori appaltati nel 2003, ma sospesi e mai ripresi dal 2005) nel 2017 è stato rielaborato il progetto per la parte mancante.

Importo lavori a base d'asta	€.	203.000,00		
di cui oneri della sicurezza	€.	7.105,00		
oneri della sicurezza indiretti	€.	4.179,00		
ribasso su a-b1 26,879%	- €.	52.654,62		
importo lavori ribassato			€.	143.240,38
IMPORTO LAVORI al netto del ribasso			€.	154.524,38

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Iva sui lavori 10%	€.	15.452,44	
lavori in economia	€.	5.427,30	
Iva sui lavori in economia	€.	1.194,01	
spese tecniche (calcoli strutturali e D.L.)	€.	16.000,00	
indagini geologiche	€.	600,00	
collaudo strutturale	€.	2.100,00	
oneri previdenziali spese tecniche	€.	748,00	
Iva 22% su spese tecniche	€.	2.808,00	
incentivo art.113 D.Lgs.50/2016	€.	1.730,67	
spese ANAC	€.	225,00	

espropri	€. 6.000,00	
imprevisti	€. 5.868,80	
economie	€. 27.185,83	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€. 85.340,05
IMPORTO PROGETTO		€. 239.864,43

I lavori sono stati eseguiti in parte dall'impresa Gentile Vittorino di Rieti (esecuzione dal 2017 al 2019) ed è in corso l'ultimazione della pavimentazione da parte dell'impresa CODIBER srl – Si tratta di un finanziamento regionale (mutuo Cassa Depositi e Prestiti assistito da finanziamento regionale) risalente al 2003, lavori appaltati nel 2003, ma sospesi e mai ripresi dal 2005 a seguito dell'abbandono del cantiere da parte dell'originaria impresa appaltatrice – nel 2017 è stato rielaborato il progetto per la parte mancante (zona Caprareccia), aggiornando i prezzi e successivamente riappaltando i lavori.



7) Lavori di messa in sicurezza di mura storiche all'interno del centro storico di Rocca di Botte, mediante realizzazione di ringhiere in ferro battuto - importo complessivo **€ 50.000,00 - FINANZIAMENTO STATALE.**

TOTALE LAVORI	€.	43.993,35		
DU CUI ONERI DI SICUREZZA	€.	897,82		
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA			€.	44.891,17

SOMME A DISPOSIZIONE			
IVA LAVORI 10%	€.	4.489,12	
SPESE TECNICHE	-		
INCENTIVO UFF. TECNICO	€.	502,78	
IMPREVISTI	€.	116,93	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€. 5.108,83
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA			€. 50.000,00

Lavori in corso di esecuzione da parte dell'Impresa Gi & Gi srl

8) Realizzazione di tratti di Pubblica Illuminazione - "S.P. 27 del Cavaliere (Via Fonte Brecciaro) - importo Totale **€ 11.106,09 - FINANZIATO CON FONDI COMUNALI. (vendita casetta via Marconi).**

Dettaglio spese:

Per acquisto pali e plinti,	€ 4.917,00	
Per scavo, posizionamento plinti e pali,	€ 4.000,00	
Per cablaggio e lavori elettrici	€ 2.189,09	
TOTALE LAVORI		€ 11.106,09

9) Opere di Messa in Sicurezza delle Strade dei Piccoli Comuni delle Aree Interne- Intervento nel Comune di Rocca di Botte - Zona Casaletto

- Via Valle Foresta Castellana asfalto e illuminazione
- Via Valle Boscosa
- Via Valle Vona
- Via Valle Rosella

Importo Totale € 51.800,00 - FINANZIATO CON FONDI REGIONALI;

QUADRO ECONOMICO

Sommano i lavori					
Oneri della sicurezza	€.	773,67			
Totale lavori al netto della sicurezza	€.	37.909,89			
			€.	38.683,56	
Somme a disposizione dell'Amministrazione					
Per iva 10%	€.	3.868,36			
lavori in economia	€.	5.642,83			
spese tecniche	€.	2.500,00			
Contributo cassa4%	€.	100,00			
IVA 22% spese tecniche	€.	572,00			
Imprevisti	-				
incentivo Responsabile Procedimento	€.	433,26			
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione			€.	13.116,44	
TOTALE INTERVENTO				€.	51.800,00

Lavori in corso di esecuzione da parte dell'Impresa Di Marco srl

10) Lavori di realizzazione della nuova Scuola Elementare di Rocca di Botte – importo € 732.000,00 di cui € 600.000,00 finanziamento CIPE ed € 132.000,00 fondi comunali.

Lavori eseguiti dalle Imprese Rapetti Michele e Giuliani Ettore Impianti – periodo di esecuzione dal 2017 al 2020.



IMPORTO LAVORI

	Delibera CIPE n. 47/2009	Fondi comune	Sommano
Lavori a base d'asta	545.529,75	95.936,42	641.466,17
oneri sicurezza inclusi nell'importo lavori e non soggetti a ribasso	11.133,26	1.957,89	13.091,15
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	14.415,63	2.535,12	16.950,75
ribasso del 26,700% sull'importo lavori	145.656,44	25.615,03	171.271,47
Totale lavori	425.422,20	74.814,41	500.236,60
Somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante			
lavori in economia esclusi dall'appalto principale - opere esterne	39.760,39	0,00	39.760,39
lavori in economia esclusi dall'appalto principale a carico fondi comunali	0,00	7.000,00	7.000,00
a) rilievi accertamenti ed indagini (indagini struttura vecchia scuola) IVA e cassa compresi	0,00	3.672,16	3.672,16
b) rilievi accertamenti ed indagini (indagini geologiche vecchia scuola) IVA e cassa compresi	0,00	4.392,00	4.392,00
allacciamenti ai servizi pubblici	1.700,88	299,12	2.000,00
imprevisti	0,00	0,00	0,00
a) spese di cui agli articoli 90, comma 5 e 92, comma 7 bis del codice	0,00	0,00	0,00
b) spese tecniche progettazione, coord. Sicurezza e direzione lavori	46.549,66	8.186,19	54.735,85
c1) spese tecniche relative alla consulenza geologica (relazione geologica)	7.271,28	1.278,72	8.550,00
c2) spese relative alla consulenza geologica (studio di microzonazione)	1.275,66	224,34	1.500,00
d) spese tecniche per verifica di vulnerabilità sismica vecchia scuola (IVA e cassa compresi)	0,00	7.612,80	7.612,80
e) importo relativo all'incentivo di cui all'art. 93 comma del codice	6.650,10	1.169,48	7.819,59
spese per commissione di collaudo	0,00	0,00	0,00
eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00	0,00	0,00
spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche	5.102,65	897,35	6.000,00
spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche, collaudi	1.925,51	338,62	2.264,13
spese necessarie al trasloco degli arredi	1.452,55	255,45	1.708,00
a) IVA sui lavori al 10%	42.542,22	8.181,44	50.023,66
b) IVA su spese tecniche	12.304,80	2.163,91	14.468,71
c) contributi cassa previdenza incarichi professionali	2.109,95	371,05	2.481,00
espropri	0,00	10.807,52	10.807,52
Totale somme a disposizione	168.645,66	56.850,14	185.035,41
TOTALE SOMME	594.067,86	131.664,55	725.732,40
economie	5.932,14	335,45	6.267,60
TOTALE	600.000,00	132.000,00	732.000,00

11) Lavori in corso di realizzazione Pozzo Fonte Baio da parte del CAM finanziamento di € 1.300.000,00;



Rocca di Botte



Carsoli



Pereto



Oricola

12) Lavori messa in sicurezza del territorio tramite sistema di Videosorveglianza – importo € 20.000,00 - LAVORI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI

OPERE FATTE/ O DA REALIZZARE DA ALTRI ENTI SUL TERRITORIO DI ROCCA DI BOTTE

1. Rifacimento manto stradale via Madonna dei Bisognosi (S.P. 111) e tratto S.S. 27 del Cavaliere - € 350.000,00 – FINANZIATO PROVINCIA
2. Inserimento di tratto SP 111 tratto Rocca di Botte – Pereto per lavori di sistemazione generale della carreggiata - PROGRAMMA ANNUALE 2020 PROVINCIA - € 200.000,00

OPERE GIA' FINANZIATE:

- 1) Lavori adeguamento sismico Scuola dell'Infanzia importo **€ 445.000,00**
(FINANZIATO CON FONDI STATALI)
- 2) Lavori Realizzazione Sede Municipale importo **€ 515.000,00**
(FINANZIAMENTO IN FASE DI APPROVAZIONE)
- 3) Lavori ampliamento Scuola Elementare importo **€ 720.000,00**
(FINANZIATO CON FONDI STATALI)
- 4) Lavori realizzazione tratti di Illuminazione Pubblica importo **€ 50.000,00**
(FINANZIATO CON FONDI STATALI)
- 5) Lavori realizzazione tratti di Illuminazione Pubblica importo **€ 19.500,00**
(FINANZIATO CON FONDI STATALI)
- 6) Lavori realizzazione Fibra Ottica importo **€ 153.000,00**
(FINANZIATO CON FONDI REGIONALI GIÀ APPALTATO.)
- 7) Redatta Scheda Progetto per richiesta finanziamento **€ 250.000,00** per la Realizzazione di un Museo da destinare ad ospitare reperti lapidei trovati nel territorio di Rocca di Botte ed attualmente in giacenza al Castello di Celano;
- 8) Lavori realizzazione Parco Pubblico **€ 230.000,00** – di cui € 15.000,00 pagati per un solo esproprio - finanziato con fondi Propri – lavori non realizzabili in quanto è presente nell'area interessata un campo di calcetto realizzato abusivamente.

**OPERE REALIZZATE DALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE CON
MUTUI A CARICO DEI CITTADINI E FINANZIAMENTO DELLA SCUOLA
RICHIESTO E RIMASTO SOSPESO CON IL RISCHIO DI PERDERLO, COME
DA DOCUMENTO A PAG. 23**

FONDI COMUNALI (MUTUI)	€.	210.651,50
FINANZIAMENTI (SCUOLA)	€.	600.000,00
TOTALE	€.	810.651,50

**OPERE REALIZZATE DALLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE CON DENA-
RO RECUPERATO DAI BILANCI COMUNALI E INTERCETTAZIONE DI FI-
NANZIAMENTI DEDICATI ALLE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE SENZA
NESSUN AGGRAVIO DI SPESA PER I CITTADINI**

FONDI DEL BILANCIO COMUNALE	€.	60.396,12
FINANZIAMENTI DI STATO	€.	2.314.300,00
INVESTIMENTI DI ALTRI ENTI SUL NOSTRO TERRITORIO	€.	1.300.000,00
TOTALE	€.	3.674.696,12

DURANTE:

Riteniamo sia doveroso ripercorrere insieme, anche se per grandi linee, gli eventi di un percorso, talvolta segnato da ostacoli e barriere che sembravano insormontabili, completato grazie alla coesione e al lavoro di squadra. Siamo riusciti a superare e trasformare cinque anni di difficoltà e lentezze burocratiche in una sequenza di risultati utili ed indispensabili per il nostro territorio.

**Il Sindaco
Fernando Antonio Marzolini**

ELENCHIAMO DI SEGUITO LE OPERE REALIZZATE DA ALTRI ENTI MA SUPPORTATE E SEGUITE DALL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE COMUNALE

EX POZZO SQUADRILLI

Per attenuare l'annoso problema dell'acqua al Casaletto si è intervenuti presso il CAM per riattivare il pozzo che, così realizzato e funzionante, ha contribuito al fabbisogno della zona residenziale, favorendo la distribuzione nelle altre aree del paese.

IMPLEMENTAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

Il comune ha supportato l'ACIAM per affrontare il difficile percorso della "differenziata", contribuendo fattivamente all'innovazione. Il primo periodo del nuovo sistema ha comportato disagi ed incomprensioni da parte dell'utenza, generando anche atti vandalici, che hanno colpito la costruenda isola ecologica e arrecando anche un notevole danno economico. Si è fatto ricorso all'isola temporanea per favorire gli utenti che hanno casa a Rocca di Botte (residenti e non-residenti), nello smaltimento dei rifiuti durante il fine settimana.

ASFALTO TRATTO SP111 ROCCA DI BOTTE-PERETO

Dal 2015, è stata sollecitata la provincia per la sistemazione della S.P.111, che presentava nel tratto località Portonaccio-Bivio Casaletto un degrado eccessivo del manto stradale. Dopo innumerevoli solleciti, si è finalmente arrivati alla elimi-

nazione del disagio, comprendendo nei lavori anche per un piccolo trat-

to stradale fortemente dissestato all'ingresso del paese.



ULTIME MA NON PER QUESTO MENO IMPORTANTI, SONO LE REALIZZAZIONI, IN QUESTI CINQUE ANNI DI AMMINISTRAZIONE, RIGUARDANTI LE ATTIVITA' LEGATE ALLA SCUOLA, AL SOCIALE ED ALLA CULTURA

1) FONDAZIONE ABATE MASTRODDI



L'ultimo anno di attività, per la fondazione "Abate Mastroddi", riporta la data dell'agosto 2016, pertanto ricordiamo che per l'anno scolastico 2015/2016, riguardante il periodo del nostro insediamento, era ancora in opera e in attività la fondazione stessa. A tal proposito, ci troviamo di fronte ad una grave situazione, per la quale emerse la necessità di apportare degli immediati interventi economici, in quanto gli scarsi finanziamenti avvenuti nei 5 anni precedenti avevano creato un debito di circa 200.000 euro. Grazie all'intervento di don Fulvio Amici, presidente della fondazione, il debito è stato ripianato, anche con il supporto del Comune, che ha provveduto inizialmente ad aumentare l'importo del contributo annuale previsto per il sostentamento delle attività didattiche e successivamente ha provveduto all'acquisto del giardino antistante l'edificio comunale, di proprietà della fondazione Abate Mastroddi.

È da condannare chi, in questo frangente, invece di corrispondere quanto dovuto per il canone annuo di affitto dei terreni della fondazione e procedere al pagamento del legnatico tagliato nel perimetro degli stessi, ha lucrato su una situazione già tanto compromessa economicamente.

2) SCUOLA DELL'INFANZIA



Nell'anno scolastico 2016/2017, la gestione della Scuola dell'Infanzia (che rischiava la chiusura dopo la sospensione delle attività dichiarata nell'agosto del 2016 da parte della fondazione Abate Mastroddi) fu presa in carico dall'**Associazione Comitato Genitori Attivi**, che prontamente risollevò le sorti di 15 bambini e delle loro rispettive famiglie, destinati ad un'emigrazione scolastica con la consapevolezza di non tornare mai più. L'attività fu sostenuta da qualificate presenze, sia nella dirigenza e gestione scolastiche, sia nel personale educativo e supportata da un valido e dovuto aiuto economico comunale.

Nel settembre del 2017, a causa di un mancato rinnovo del cda della fondazione, la quale doveva risanarsi per riprendere le attività scolastiche per l'anno 2017/2018, sarà l'intervento tempestivo della **parrocchia S. Pietro Apostolo**, nella persona di del parroco don Callisto a risolvere le sorti della scuola. Anche quest'ultimo intervento è stato supportato dal contributo comunale.

Nell'anno scolastico 2018/2019, un'associazione locale si prese il compito della gestione delle attività, sempre con il supporto del contributo economico comunale.

L'anno scolastico appena terminato (2019/2020) si è concluso, come ben sappiamo, il 5 marzo 2020 a causa del Covid-19; fino a quel momento, la stessa associazione ha permesso lo svolgimento delle attività scolastiche con servizi ed efficienza, supportati economicamente

dal contributo del Comune.

3) AMBULATORIO MEDICO DOTT. SSA MESCHINELLI

È stata attivata, attraverso regolare contratto, la concessione di locali comunali per uso ambulatoriale alla dott.ssa Meschinelli, che nel 2017 si era trovata improvvisamente senza nessuna ubicazione per il proprio studio e, pertanto, si rischiava la chiusura dell'unico ambulatorio medico di Rocca di Botte.

4) ATTIVITA' ED INIZIATIVE PER BAMBINI/SOCIALE ECC.

Per i cinque anni del mandato, è stato offerto il cineforum a tutti i bambini di Rocca, come dono per l'Epifania; nella stessa occasione l'Amministrazione Comunale ha donato la calza della Befana ai bambini fino a 10 anni, consegnata direttamente dal Sindaco.

Nello stesso periodo abbiamo sostenuto con contributi economici tutte le associazioni locali, tra cui la Pro-Loce e i comitati per i festeggiamenti patronali che si sono succeduti negli anni. Inoltre, in questi anni abbiamo sostenuto o realizzato numerose manifestazioni nel nostro territorio: dai progetti culturali, sportivi e religiosi, alle feste patronali e folkloristiche ed a quelle enogastronomiche e culinarie.

5) ACQUISIZIONE EDIFICIO PERICOLOSO VIA TORINO

L'edificio, individuato come pericoloso già da diverso tempo, è stato acquisito dal comune e ne è già stata finanziata la messa in sicurezza, con lavori in fase di esecuzione.



VALORIZZARE LE RISORSE: L'ACQUA.

Chi vive nel nostro Paese, conosce benissimo il problema dell'acqua, così come chi viene in villeggiatura da noi.

Problema atavico, per il quale nel tempo si è provato a trovare delle soluzioni, quasi sempre tampone e non risolutive.

Appena insediati, così come enunciato nel programma elettorale, abbiamo programmato degli interventi che consentissero di attenuare, se non risolvere, l'annosa carenza di acqua.

Si è provveduto a far riattivare dal CAM il pozzo ex-Squadrilli, per consentire alla zona del Casaletto di usufruire di una risorsa aggiuntiva e di "pesare" meno sul pozzo Fonte Bagno, così da avere maggiore disponibilità anche per il Centro Storico.

Questa scelta, unita alla riattivazione del serbatoio di Pietrascritta, ha portato dei vantaggi, anche se non definitivamente risolutivi, a causa della mancanza, negli anni passati, di quelle nevicate, che costituiscono il serbatoio naturale per rimpinguare le sorgenti.

Abbiamo chiesto al CAM di effettuare uno studio particolareggiato della sorgente di FIOIO così da ridurre anche la spesa dell'energia elettrica richiesta dai sistemi di pompaggio e veicolare l'acqua per caduta.

La soluzione si è trovata con la realizzazione del progetto, da parte del CAM, di costruzione di un pozzo nuovo a Fonte Bagno, intervento del valore di € 1.300.000,00.

I lavori erano stati iniziati, poi sospesi per l'emergenza COVID, e sono ora ripresi.

Il Pozzo raggiungerà una profondità di 400mt tale che si prevede un apporto costante di acqua pari a 40lt al secondo. Se non ci fosse stato il ritardo dovuto al Covid, ora non ci sarebbero i problemi registrati in questi

giorni di carenza idrica.

Abbiamo realizzato con il CAM un rapporto che prevede di affrontare nuove progettualità per verificare la rete idrica e prevedere interventi di rifacimento e adeguamento.

Si interverrà di comune accordo con il CAM per trovare risorse da desti-

nare alla progettualità in itinere.

Certo è che la Risorsa ACQUA va valorizzata ed allo stesso tempo conservata, utilizzata e custodita come risorsa indispensabile che è soggetta a carenze non solo locali ma mondiali.



RISCOPRIRE UN'IDENTITÀ: LA TOPONOMASTICA

Un Paese, una parte di esso, resta emarginato se non possiede tutti gli elementi che ne consentano una identificazione.

L'identità è un fattore importante perché racchiude un insieme di elementi che contribuiscono a formarla e a costituire la Comunità e il senso di appartenenza.

Ogni minimo dettaglio consente a tutta la Comunità di crescere di individuare obiettivi comuni che migliorino la socializzazione, la convivenza, lo stile di vita.

Per realizzare tutto questo occorre migliorare la qualità della vita anche attraverso interventi che consentano ad una comunità di non sentirsi abbandonata a se stessa.

Nello studio effettuato sul territorio, uno dei tanti fattori presi in considerazione è stato quello di dare una soluzione ad un

problema atavico della zona del Casaletto e di altre parti del territorio, l'essere sprovviste di denominazione delle strade e identificazione con i numeri civici. Tale esigenza nasce anche da valutazioni oggettive che venivano poste negli anni da parte dei residenti e non, difficoltà legate all'individuazione dei luoghi e delle abitazioni da parte dei servizi, quali quello postale e di Emergenza - Urgenza. Questa problematica costituiva un disservizio importante da risolvere e una priorità non più derogabile. Dall'esame della documentazione presente al Comune, sembrava già tutto predisposto e non si capiva perché dal 2007 ancora non ci fosse

il Decreto della Prefettura che porta al riconoscimento della Onomastica implementata. Dall'iniziale delibera di incarico, datata 27/10/2007, che affidava alla ditta AFG la rilevazione delle strade da denominare e rinominare, la proposta viene portata in Consiglio il 30/09/2011 (n. 33), dove viene approvata. Nel 2016 effettuiamo una verifica per realizzare le tabelle stradali; trovati gli atti citati, prendiamo un appuntamento alla Prefettura dell'Aquila e il giorno indicato portiamo con noi la documenta-

dei Beni Culturali.

Il 4 settembre 2018 ottenevamo la pubblicazione del Decreto Prefettizio e da quel momento siamo passati all'individuazione di una ditta che effettuasse le rilevazioni successive.

Il lavoro prevedeva c.a. 1200 accessi ma in realtà ne sono necessari 1600 c.a. Quest'anno, infine, abbiamo trovato i fondi per terminare il lavoro di rilevazione. Le fasi che mancano, ma che sono state già progettate, sono l'apposizione dei numeri civici e il relativo aggiornamento delle Banche Dati.

Il lavoro si è rivelato più impegnativo del previsto e soprattutto la parte burocratica è stata lunga e approfondita, comunque, in soli 4 anni, abbiamo raggiunto l'obiettivo ed oggi tutte le strade hanno una denominazione legata al territorio, così come richiesto dalla Prefettura



zione prodotta, ma il Responsabile ci informa che nulla è stato depositato c/o la Prefettura e questo è il motivo per cui non abbiamo ancora il decreto Prefettizio. Inoltre, sfogliando il cartaceo in nostro possesso, ci informava che andava cambiata tutta la denominazione, fornendoci una circolare che indicava come doveva essere realizzato il lavoro.

Alla luce di queste novità abbiamo convenuto che si dovesse rifare tutto da capo e quindi, con Delibera di Giunta, si provvedeva a dare la nuova denominazione alle strade (Del. No 38 del 16/04/2018). La Delibera con i relativi allegati veniva inviata alla Prefettura e ai competenti uffici

con apposita Circolare.

Questo dà un aspetto di civiltà importante che rende visibile l'appartenenza alla Comunità e raggiungibile chiunque abiti in quei luoghi.

È in corso di realizzazione un plastico con tutte le strade (senza oneri per il Comune), così da esporlo all'inizio del Paese e consentire a chiunque di poter rintracciare una strada.

Ci impegneremo, inoltre, a completare l'opera trovando le risorse economiche necessarie per le ultime fasi già individuate. Questa attività sarà realizzata senza chiedere denaro per l'acquisto dei numeri civici ai residenti, diversamente da quanto hanno fatto altre amministrazioni.

LE ATTIVITA' CULTURALI

Le esigenze di un territorio vanno valutate anche attraverso un esame approfondito delle richieste culturali della Comunità e delle capacità intrinseche del territorio di attrarre le persone attraverso il patrimonio culturale presente.

Questa duplice valutazione consente di individuare delle progettualità che siano il più possibile integrate nel territorio con la comunità che lo vive e di portare alla riscoperta dei valori dell'accoglienza tipici delle persone che vivono nei piccoli centri come il nostro.

Il nostro patrimonio artistico - culturale è di grado elevato, per questo le manifestazioni effettuate in questi 5 anni, sia dall'amministrazione, sia in collaborazione con altre associazioni del territorio e non, sono state tutte sottese allo scopo di valutare quali siano le esigenze culturali del nostro borgo e quali le azioni attrattive da mettere in atto per aumentare le presenze.

Abbiamo mantenuto alcune manifestazioni "storiche", che sono state consolidate negli anni e ne abbiamo ideate altre che hanno ottenuto un livello di gradimento straordinario (es. le feste Medievali), con la riscoperta di una veste diversa del centro storico e con il coinvolgimento attivo dei cittadini.

-La "Via delle Cantine" con dibattiti di approfondimento e la riscoperta di particolarità del nostro territorio.

-La Manifestazione "Cuore Bianco", che ha portato numerose persone a conoscere il nostro paese, le nostre tradizioni culturali e le nostre realtà artistiche.

-Valorizzazione dei prodotti tipici di produzione locale con il convegno sui Formaggi e le procedure di Caseificazione.

-Valorizzazione del patrimonio artistico culturale con l'organizzazione diretta ed indiretta di manifestazioni che esaltavano i luoghi artistici presenti e che sono state attrattive fondamentali per numerose persone che non conoscevano l'esistenza del nostro Borgo.

- Il "Cammino di San Pietro Eremita", che trova la sua origine nel ritorno dopo 1000 anni delle spoglie del Santo Patrono a Rocca di Botte, Cammino che continuerà a seguire l'iter per inserirlo nei Cammini d'Europa, certi di ottenere il dovuto riconoscimento.

Con questi eventi programmatici possiamo pensare, come già stiamo facendo, di stimolare l'economia locale attraverso la realizzazione dell'"Albergo Diffuso", obbiettivo che darà i suoi benefici a tutta la popolazione e che consentirà di riaprire abitazioni che sono chiuse per lunghi periodi dell'anno; per realizzare questo, occorre stimolare la creatività delle persone, soprattutto dei Giovani, facendo capire che ciò può essere una forma di reddito che, anche se non completamente sufficiente, comunque contribuisce al sostentamento della famiglia.

Abbiamo riflettuto in modo approfondito sulle criticità che ci sono state e sulle richieste sopraggiunte dalla nostra Comunità e non solo. In questo modo possiamo garantire una progettualità a medio e lungo

Il percorso La Via delle Cantine

La cucina

A - Ristorante Roccabella
1° Gnocchetti alla Teresina con Tartufo
11° Maialino

B - Ristorante Angeletta
1° Risotto Salsiccia e Montepulciano
11° Pallotte Cacio e Ova

C - Ristorante Il Giardino
1° Strozzapreti Misto Bosco

D - Pro Loco Rocca di Botte
1° Pecora alla Cottora

E - Ristorante La Forcella (settecapocce)
1° Ravioli al Tartufo

F - Ristorante I Pizzicuni
1° Pizzicuni Salsiccia e Guanciale
11° Cotiche e Fagioli

Le cantine

1 - Cantina Olivastri
2 - Cantina K. Martini e Sohn - Birra del Borgo
3 - Cantina del Fucino
4 - Cantina Gallura - Az. Agr. Fabiana
5 - Cantina Zaccagnini
6 - Cantina Centorame
7 - Cantina Lampato
8 - Cantina Ulisse
9 - Chiusa Grande
10 - Cantina Feuduccio
11 - Cantina Buccicattino - Donkey Beer

Street food

Comitato genitori attivi
Dolci tipici e macedonia
Il Peccato Bar Pizzeria
Pizze fritte

Associazione 17 gennaio
Frittelle Roccatane e Panini Assortiti
Bar La Mola
Dolcerie

V'Incanto Enoteca
Arrosticini di Pecora Teramani e di Fegato e Cipolla
Azienda Agricola La Fenice
Arrosticini

La musica

PLDJ
Cover Band Pino Daniele
Midnight Acoustic duo
Luigi Gissi California oro anni 70/80
Themusic Machine

FISAR
L'AQUILA

termine, cogliendo le occasioni che i fondi specifici ci consentiranno di realizzare.

Le Associazioni presenti sul nostro territorio hanno le capacità per sviluppare ancora meglio le progettualità attraverso una sinergia completa tra noi e loro. L'Amministrazione deve fungere ancora meglio da volano per far ripartire in modo spedito e lungimirante tutte le attività culturali che verranno promosse da tutti, anche dai singoli cittadini.

-Incentivo nella realizzazione di itinerari naturalistici, da percorrere a piedi, in bicicletta o a cavallo, così da abbinare la cultura e la riscoperta di luoghi non raggiungibili altrimenti. La riscoperta della natura nella sua definizione più ampia e integrativa possibile.

-Realizzazione di un'area museale e di una biblioteca possono essere elementi aggiuntivi per il raggiungimento dello scopo principe di divulgazione del sapere, ottenendo anche la creazione di posti di lavoro.

Affinché un'idea si realizzi, bisogna studiare, progettare e coinvolgere. Le idee non devono essere appannaggio di pochi ma rivolte a tutti; da qui il coinvolgimento della Scuola come interfaccia principale, per dare un valore aggiunto ai bambini, alle persone e alla Comunità. Abbiamo istituito, attraverso l'adesione ai POF scolastici, il progetto "una Giornata al Cinema"; attività che ha trovato una bellissima risposta da parte dell'istituzione scolastica, delle famiglie coinvolte e dei loro bambini.

E' stata riscoperta la "Festa degli Alberi", tradizione

scomparsa dalle nostre usanze, un momento importante per tutti. Il coinvolgimento di altre istituzioni, quali i Carabinieri Forestali, ha reso interessanti le giornate effettuate. Una delle attività eseguite in questa occasione è stata la piantumazione di alberi, che le famiglie si sono impegnate a mantenere. Le piante sono state donate dal Vivaio del Corpo Forestale dello Stato.

E' stata reintrodotta la celebrazione della "Festa della Repubblica". Il valore di questa ricorrenza era stato completamente dimenticato in passato e con esso venivano dimenticati i Nostri Caduti di tutte le guerre, che venivano ricordati solo in occasione della Festa del Patrono, con la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti da parte degli Alpini.

Possiamo fare di più e ci impegniamo a farlo attingendo a risorse proprie o di enti sovra-comunali, al fine di divulgare la Cultura come segno tangibile delle nostre radici e del nostro essere Comunità unica e solidale, che cammina insieme, senza lasciare nessuno indietro. Tutto questo è stato realizzato con un impegno economico bassissimo da parte dell'Amministrazione; continueremo a lavorare ampliando le manifestazioni culturali, ricercando e rivalutando attività culturali del passato oggi nel dimenticatoio, così da consolidare le nostre radici. Questo è fondamentale per riportare in primo piano quei valori che i hanno contraddistinto e reso unici in passato i Roccatani.



RISCOPRIRE LA SOLIDARIETA': SOCIALE

La situazione Socio Economica di una comunità va opportunamente valutata, al fine di evitare che persone vulnerabili o vicini alla vulnerabilità siano lasciate indietro.

Lo sviluppo economico presuppone la coesione sociale, che è difficile avere in presenza di disagio economico o, ancor più, di forti disegualianze economiche.

La valutazione del quadro generale delle condizioni socio sanitarie ed economiche della nostra Comunità, effettuata con l'apporto di organi sovracomunali ed enti del terzo settore, ha consentito di implementare delle azioni che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La ricerca di risorse aggiuntive da dedicare al sociale, per destinarle in modo specifico alle richieste pervenute e alle criticità riscontrate, ha comportato un impegno importante da parte dell'amministrazione.

Le problematiche sono legate ai minori che vivono situazioni di disagio e che possono essere allontanati dalle famiglie; questo comporta un costo notevole per la comunità.

L'affidamento ad una casa famiglia comporta una spesa giornaliera di € 80.00 per minore affidato.

Questa problematica ha coinvolto a più riprese l'amministrazione e solo con una gestione oculata del rapporto con gli organismi sociali e giuridici siamo riusciti a non rendere gravoso per le casse comunali l'affidamento alla casa famiglia.

Si è reso necessario supportare le famiglie aventi problemi di disabilità attraverso oculati progetti di aiuto, che integrassero, in alcuni casi, le azioni messe in atto da enti sovracomunali o dalla scuola.

Abbiamo favorito la mobilità delle persone sole o degli anziani, che hanno la necessità di recarsi presso il proprio Medico o al Distretto Sanitario per le analisi e visite specialistiche, istituendo un apposito servizio settimanale a loro supporto.

Hanno trovato conferma progetti già avviati con la Comunità Montana ed è stata ampliata la gamma di persone che possono usufruirne.

Sono state aggiunte risorse proprie sul capitolo del sociale per arrivare a più persone e per allargare la gamma dei progetti. Abbiamo richiesto più fondi agli enti sovra-

comunali per migliorare l'offerta e per renderla qualitativamente più idonea alle richieste.

Numerosi sono stati gli interventi effettuati a sostegno delle famiglie "vulnerabili", includendole negli elenchi delle associazioni del terzo settore che provvedono alle loro esigenze.

E' in corso l'implementazione di progetti condivisi con associazioni del terzo settore, così da realizzare un'offerta qualificata e attenta ai bisogni della comunità, in modo da prevenire o evitare che aumentino le situazioni di disagio.

Pianificazione e realizzazione di un progetto comune di intervento che interessi i minori, con lo scopo di creare una rete di solidarietà che coinvolga anche le persone più anziane e ne rafforzi l'identità di appartenenza alla comunità, riscoprendo i suoi valori e le sue radici importanti, che sono da rivalutare e condividere tra ragazzi ed adulti. Una comunità di solidarietà cresce in modo uniforme e conscia del valore che ognuno degli appartenenti rappresenta per essa.



RISCOPRIRE LA STORIA: REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Comune di Rocca di Botte

Regolamento di Polizia urbana (Testo unico)

Capo I

Conservazione e nettezza delle strade.

Sono contrarventori al Regolamento di Polizia Urbana:

Art. 1°) Coloro che omettessero di nettare le strade ed i transiti in corrispondenza dell'area della propria casa trasportando le immondizie, pietre o ciottoli nei luoghi propri, o fuori dell'abitato, o in luoghi designati dall'Autorità. Tale nettezza sarà eseguita dai frontisti per lo spazio stradale relativo, e sino alla lunghezza di metri due.

Art. 2°) Coloro che si fanno lecito gettare dalle finestre, balconi, o porte, si di giorno che di notte, materie immonde ed anche semplice acqua sulla pubblica strada, piazze ed altri luoghi pubblici, non esclusi i pozzi di luce o stracinet.

Art. 3°) Coloro che dentro l'abitato in qualunque via, strada o piazza distenderanno a disseccare generi di qualsiasi specie.

Art. 4°) Coloro che rompersero o in qualunque modo guastassero gli acquedotti delle pubbliche fontane o gettassero pietre o ciottoli nelle pubbliche

OPERE PUBBLICHE: LA BELLA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

La nuova scuola elementare di Rocca di Botte prende vita dall'ampliamento dell'intervento del bacino del cratere riguardante la messa in sicurezza delle scuole compromesse dal sisma del 2009.

Per i nuovi edifici viene stabilito che il finanziamento non può superare la superficie del vecchio edificio.

Nel redigere il progetto per la nuova scuola, seguendo i dispositivi, ci rendemmo subito conto che gli spazi imposti ci consentivano di costruire un edificio limitato, insufficiente e mediocre.

Attenendoci ai criteri della "Bella e Buona scuola" l'amministrazione decise di progettare un'edificio **ambizioso ed efficiente**.

Per poterlo fare abbiamo dovuto reperire nuovi fondi, 720.000,00€ (non è stato semplice!) e siamo riusciti a progettare e in parte realizzare una scuola modello con struttura polifunzionale.

A breve potranno essere appaltati i lavori per l'ultimazione del completo edificio.

Una nuova amministrazione parte dalle progettualità esistenti e lasciate in eredità da chi l'ha preceduta, questo era il nostro intento sin dal primo giorno che ci siamo insediati, realizzare i progetti che durante la campagna elettorale erano stati segnalati come già esistenti.

Ripartire da questo significa trovarsi già a buon punto.

La realtà è stata diversa rispetto a quanto sbandierato per la Scuola. I fondi erano disponibili (€ 600.000,00 finanziamento e € 120.000,00 di fondi propri da reperire), ma non vi era altro a distanza di 3 anni dall'ottenimento dei fondi stessi.

Il così tanto sbandierato progetto della scuola dove era? Tutti davano per certo che era già stato fatto. In realtà, la precedente amministrazione non aveva mai affidato un incarico per la progettazione e non esisteva alcuna determina o delibera, da cui prendere spunto per trovare il progetto della scuola.



Comune di
ROCCA DI BOTTE (AQ)

Arrivo

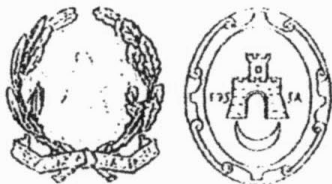
Prot. N° 0003237 del 28-10-2015

Cat. 6 Cl. 4

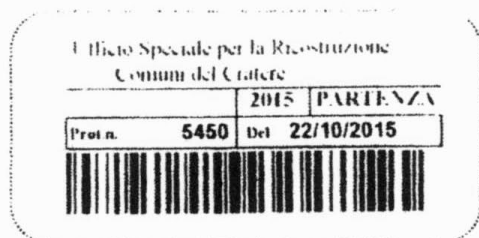


U.S.R.C.

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere



Fossa, 10 ottobre 2015



Spett.le

Comune di Rocca di Botte (AQ)

c.a. del Sindaco

ulc@pec.comune.roccadibotte.aq.it

Trasmissione via e-mail PEC

Oggetto: Piano "Scuole d'Abruzzo - Il Futuro in Sicurezza" - Intervento programmato "Scuola elementare" inserito nell'allegato al D.C.D. n. 89/2011, come aggiornato dalla delibera CIPE n. 85 del 08/11/2013. Sollecito.

In riferimento all'intervento in oggetto, finanziato con fondi di cui alla delibera CIPE n. 47/09 stanziati "al fine di sostenere la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici della regione stessa danneggiati dagli eventi sismici iniziati il 6 aprile 2009", risulta a tutt'oggi non avviata la progettazione.

Anche a seguito della legge 13 luglio 2015 n. 107 che ha ribadito l'urgenza di porre in attuazione le risorse dedicate alle opere di edilizia scolastica, tenuto conto che lo stanziamento dei fondi di cui alla delibera CIPE n. 47/09 risale al 2011 (D.C.D. n. 89/2011) e che gli stessi sono finalizzati a "corrispondere con urgenza alle esigenze di ricostruzione e funzionalità degli edifici scolastici nella regione Abruzzo danneggiati dagli eventi sismici", non si ritiene ammissibile rimandare ulteriormente l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza in oggetto.

Tenuto di conto di quanto esposto, con la presente, si invita codesto Comune, in qualità di Amministrazione competente all'attuazione dell'intervento in oggetto a procedere celermente all'avvio dello stesso trasmettendo allo scrivente Ufficio **entro il 30 novembre 2015** la documentazione comprovante le procedure poste in essere (manifestazione d'interesse, contratto di affidamento della progettazione...), oppure a comunicare le problematiche riscontrate ovvero l'eventuale non interesse a procedere. In mancanza di riscontro, considerati i tempi trascorsi, questo Ufficio procederà ad avviare l'iter per la revoca delle risorse assegnate al fine di consentire la loro riprogrammazione per interventi di natura analoga.

L'Ufficio è disponibile ai seguenti recapiti: 331 6436550 - 0862 7531229

email: scuoleabruzzo@usrc.it

email PEC: scuoleabruzzo@usrc@pec.it

Istruttore tecnico
Beha K. Bala



Il Responsabile del Settore Edilizia scolastica

Ing. Alessio Placidi



C'era, invece, la relazione geologica del vecchio edificio scolastico, che era negativa e che era già a conoscenza della passata amministrazione, ma mai resa pubblica.

C'era la necessità di identificare locali idonei, per fare ricominciare l'anno scolastico in un edificio idoneo allo scopo e trovare i fondi per il suo adeguamento.

Rimboccarsi le maniche, trovare i fondi e realizzare il tutto in 60 gg. Questo abbiamo fatto, così che a Settembre i nostri figli hanno trovato quegli spazi idonei.

Trovato un attimo di pace, prima di dedicarsi alla nuova scuola, ci pensò l'Ufficio per la Ricostruzione, con una lettera datata 30 ottobre 2015, a dirci che avevamo solo 30gg. per presentare il progetto definitivo e identificare un luogo dove realizzare la scuola. Esso doveva essere nella piena disponibilità del Comune, pena la destinazione dei fondi ad altro progetto di altro ente.

Queste sono notizie che portano un'amministrazione alla fibrillazione, ma non ci siamo lasciati prendere dallo sconforto e prontamente abbiamo reagito, implementando quanto occorresse per evitare la perdita dei fondi. In pochi giorni è stato dato l'incarico a un tecnico, che è stato invitato a fornire quanto richiesto dall'USRC nei tempi strettissimi citati dalla lettera, per non perdere i fondi.

Nel frattempo, abbiamo cercato e identificato un luogo diverso da quello individuato dalla precedente amministrazione (area che era soggetta, tra l'altro, a rischio idrogeologico). La ricerca non è stata facile, perché all'interno del centro storico non vi erano terreni idonei, portando la scelta sull'area dove sorge oggi il nuovo complesso scolastico.

Sono stati condotti studi geologici per verificare la rispondenza del luogo ai requisiti di sicurezza che la normativa richiede. E' stato quindi consegnato agli uffici competenti il progetto definitivo, aggiornato e rivisto con le indicazioni dei tecnici dell'USRC. Abbiamo poi fatto il bando di gara, appaltato e realizzato la Scuola, il tutto in 18 mesi.

Il progetto iniziale da noi realizzato, considerava l'importanza di guardare al futuro e comprendeva la palestra (sala polifunzionale), il refettorio e la cucina. I soldi assegnati non bastavano per questa seconda parte; ci siamo, quindi, adoperati per ottenere i fondi mancanti, ovvero ulteriori € 720.000,00, che sono stati interamente finanziati senza nessun contributo da parte del comune. Appena possibile, verrà indetta la gara di appalto e partiremo con i lavori di ampliamento. In questi



giorni abbiamo continuato a realizzare ulteriori lavori esterni, per rendere ancora più bella la nostra SCUOLA. In parallelo, abbiamo cercato e trovato i fondi per mettere in sicurezza anche l'edificio dedicato alla Scuola dell'Infanzia (€ 455.000,00), che saranno oggetto di gara di appalto a breve. Se questo vuol dire che non abbiamo fatto niente in questi cinque anni, qualcuno mente sapendo di mentire.

passata amministrazione ma mai resa pubblica.

C'era la necessità di trovare luoghi idonei per fare ricominciare l'anno scolastico in un edificio idoneo allo scopo e trovare i fondi per l'adeguamento.

Rimboccarsi le maniche e trovare, realizzare il tutto con 60 gg. questo abbiamo fatto, così che a settembre i nostri figli hanno trovato quegli spazi idonei.

Trovato un attimo di pace prima di dedicarsi alla nuova scuola ci pensa l'Ufficio per la Ricostruzione, con una lettera datata 30 ottobre 2015, a dirci che avevamo solo 30gg. per presentare il progetto definitivo, il luogo dove realizzare la scuola, che doveva essere nella piena disponibilità del Comune, pena la destinazione dei fondi ad altro progetto di altro ente.

Queste sono notizie che portano un'amministrazione alla fibrillazione, invece non ci siamo lasciati prendere dallo sconforto ma prontamente abbiamo reagito implementando quanto occorresse per evitare la perdita dei fondi.

In pochi giorni è stato dato l'incarico al tecnico, e lo abbiamo invitato a darci quanto richiesto dall'USRC nei tempi strettissimi citati dalla lettera, per non perdere i fondi.

Nel frattempo abbiamo cercato e trovato una location diversa da quella individuata dalla precedente amministrazione (area tra l'altro soggetta a rischio Idrogeologico), ricerca non facile perché all'interno del centro storico non vi sono terreni idonei e pertanto la scelta è ricaduta nell'area dove sorge oggi.

Sono stati condotti studi Geologici per verificare la rispondenza ai requisiti di sicurezza che la normativa richiede e consegnato il progetto definitivo aggiornato e rivisto con le indicazioni dei tecnici dell'USRC abbiamo fatto il bando di gara, appaltato e realizzato in 18 mesi la Scuola.

Il progetto iniziale, l'importanza di guardare al futuro, comprendeva la Palestra (sala polifunzionale), refettorio e cucina ma per questa seconda parte i soldi assegnati non bastavano quindi ci siamo adoperati per ottenere i fondi mancanti e cioè ulteriori € 720.000,00 che sono stati interamente finanziati senza nessun contributo da parte del comune.

Appena possibile verrà indetta la gara di appalto e partiremo con i lavori di ampliamento.

In questi giorni abbiamo continuato a realizzare ulteriori lavori esterni per rendere ancora più bella la nostra SCUOLA.

In parallelo abbiamo cercato e trovato i fondi per mettere in sicurezza anche l'edificio dedicato a Scuola dell'Infanzia (importo € 455.000,00) che saranno oggetto di gara di appalto a breve.

Se questo vuol dire che non abbiamo fatto niente in questi cinque anni qualcuno mente sapendo di mentire.

QUADRO RIEPILOGATIVO: FINANZIAMENTO SCUOLA

- Delibera C.I.P.E. n°47/2009 - Decreto n°89 del 27/12/2011 - Terzo Piano Interventi Edifici Scolastici: vengono finanziati oltre 200 comuni, tra cui viene finanziata la scuola primaria di Rocca di Botte, per EURO 600.000.
- In data 28/10/2015, l'USRC sollecitava il Comune per la presentazione della documentazione necessaria per la realizzazione della scuola, pena la perdita del finanziamento.
- L'USRC comunica in data 19/07/2016 il parere favorevole sul progetto preliminare e i fondi vengono resi disponibili.
- Realizzazione della scuola in 18 mesi tra Luglio 2018 e Gennaio 2020.
- Richiesta nuovo finanziamento - Delibera C.I.P.E. n°110/2017 - Piano Annuale 2018 Edifici Scolastici
 - o Finanziamento Scuola Elementare - via Querce Moscatelli per EURO 600.000 (realizzazione palestra, sala polifunzionale, cucina e refettorio) + ulteriori EURO 120.000 richiesti
 - o Finanziamento Scuola Materna - Via Regina Elena per EURO 445.000 (adeguamento sismico)

CULTURA E TRADIZIONE:

SAN PIETRO EREMITA PATRONO DI ROCCA DI BOTTE E TREVI NEL LAZIO

L'Associazione Cammino di San Pietro Eremita è nata dalla volontà di due sindaci, Fernando Marzolini, Sindaco di Rocca di Botte e Silvio Grazioli, Sindaco di Trevi nel Lazio e del Prof. Vincenzo D'Urbano, appassionato di borghi e territori resistenti.

Le finalità dell'associazione sono state quelle di realizzare un cammino religioso, in sintonia con la storia locale e, soprattutto, con la Storia del Santo camminatore. Il tracciato è il risultato di una lunga ricognizione dei documenti storici, della biografia di San Pietro Eremita e dei racconti tramandati fino al giorno d'oggi. Con l'aiuto di tanti volontari, sono state segnate vecchie mulattiere, alcune delle quali ripulite e riportate a nuova vita.

Il Cammino di San Pietro Eremita racchiude tre itinerari ad anello, che formano altrettanti cammini autonomi. Si tratta di un percorso che coinvolge due regioni (Abruzzo e Lazio), quattro province (L'Aquila, Rieti, Roma e Frosinone) e circa una trentina di borghi. Gli anelli sono legati alla storia del Santo, che inizia dopo l'anno mille a Rocca di Botte, per concludersi a Trevi nel Lazio il 30 Agosto del 1052. La canonizzazione avvenne il 10 Ottobre 1215. In giovanissima età, il Santo si trasferì a Tivoli, perché rifiutò un matrimonio combinato dalla propria famiglia. A Tivoli fu soprannominato "il cavaliere itinerante". Nella cittadina laziale egli studiò un paio di anni e conobbe il vescovo, che lo invitò a tornare nel proprio paese natio, portando la fede cristiana lì e nei paesi limitrofi. Da questo nasce il primo itinerario, detto "Anello dell'Evangelizzazione" (64 km), che parte da Rocca di Botte, sale al Santuario della Madonna dei Bisognosi (luogo in cui il Santo dimorò una volta tornato da Tivoli), quindi discende a Pereto e da qui si dirige verso Carsoli, per poi proseguire tra borghi antichi (Tufo di Carsoli, Nespole, Collato Sabino, Poggio Cinolfo, Turania, Vivaro Romano, Riofreddo, Oricola e Arsoli) e natura incontaminata. Il primo anello può concludersi con il ritorno a Rocca di Botte oppure, una volta superata Oricola e il suo cimitero, si può deviare per il secondo anello, detto "Anello del Comparatico" (76km). Questo tratto è da considerare il cuore di tutto il Cammino, perché ripercorre l'itinerario effettivo che, attraverso i Monti Simbruini, portò il Santo a Trevi nel Lazio, dove trovò la morte in totale povertà. L'anello ha questo nome perché tra il paese di nascita e quello di morte di San Pietro l'Eremita esiste un legame profondo di comparatico, che mantiene vive la memoria e la tradizione. Il secondo anello può essere percorso o continuando dal primo o partendo direttamente da Rocca di Botte. In entrambi i casi, si segue la cresta dei Monti Simbruini fino a Cervara di Roma, nota come "il borgo degli artisti" e si prosegue per Subiaco ed i Monasteri Benedettini e l'importante via del monachesimo europeo. Camminando lungo il fiume Aniene e seguendo anche il Cammino di San Benedetto, si giunge a Trevi nel Lazio. Da qui, il cammino può tornare a Rocca di Botte, passando per Vallepietra, il Santuario della Santissima Trinità, la montagna e Camerata Nuova oppure proseguire per la terza parte del Cammino, detta "Anello dei Miracoli Postumi" (91 km). In questo terzo anello, si segue il percorso dei miracoli compiuti per intercessione di San Pietro Eremita nella zona dei Monti Ernici, in Ciociaria e nei paesi di Fiuggi, Acuto, Porciano, Anagni, Alatri, Vico nel Lazio, Guarcino, Filettino ed infine Trevi nel Lazio.

Si tratta di un cammino ad incastro che può essere compiuto a scelta.



Il Cammino è oggi pronto nel primo e nel secondo dei suoi anelli, mentre il terzo sarà fruibile nel 2021. Le tappe, quando il cammino sarà stato completato, saranno sedici. Ad oggi sono fruibili le prime dieci tappe, appartenenti ai primi due anelli.

I colori del Cammino di San Pietro Eremita sono l'azzurro e il bianco e il suo simbolo è una croce stilizzata su promontorio, entrambi di colore azzurro con una stella gialla posta nella parte superiore sinistra.

Si tratta di un percorso di oltre 200 km (sommando i tre anelli), da Rocca di Botte, attraverso tutta la Piana del Cavaliere, i Monti Simbruini, a Subiaco, nell'Alta Valle dell'Aniene fino a Trevi nel Lazio (dove sono conservate le ossa del Santo) e in Ciociaria tra i Monti Ernici, attraversando i luoghi più significativi della vita di San Pietro Eremita e dei miracoli a lui attribuiti da morto, attraverso sentieri, mulattiere e pochissime strade a basso traffico, percorrendo valli e monti appenninici di Abruzzo e Lazio, attraversando borghi antichi su un tracciato segnato da storia millenaria, misticità e cultura, che emergono e riaffiorano in ogni tratto del Cammino, riportandoci con la mente e lo spirito a circa mille anni indietro, sulle orme del Santo.

Il Cammino non è solo un viaggio nel mondo di San Pietro Eremita, ma anche un pellegrinaggio sui luoghi di santi come San Benedetto, Santa Scolastica, Santa Chelidonia e San Tommaso d'Aquino.

Il Cammino ha creato intorno a sé un forte interesse da parte delle comunità coinvolte e fino ad ora si è autofinanziato. I costi sopportati sono stati diversi:

1. Realizzazione di tabelle segnaletiche
2. Realizzazione del tracciato
3. Ripulitura di diversi tratti del Cammino
4. Segnatura e collocazione delle tabelle lungo il percorso
5. Realizzazione delle tracce GPS
6. Realizzazione del sito internet www.camminosanpietroeremita.it
7. Realizzazione di pagine social per la promozione
8. Gestione delle pagine internet
9. Realizzazione di tabelle esplicative, da collocare nei vari paesi attraverso i quali passa il Cammino

L'amministrazione non può tirarsi indietro, soprattutto in questi difficili tempi per l'economia, e quindi deve cercare tutte le vie possibili per poter realizzare progettualità che consentano uno sviluppo organico del territorio.

Il Cammino di San Pietro Eremita è stata una grandissima intuizione che coinvolge decine di paesi, diverse Comunità e si propone di essere Volano di sviluppo per l'economia e il turismo di più territorio.

Cogliere l'opportunità questo è stato implementato per consentire una crescita anche per le generazioni future, con un'importante riscoperta delle nostre radici e valori.

I cammini, come sappiamo tutti, costituiscono un importante progetto riconosciuto a livello mondiale che porta le persone a riscoprire i luoghi, il tempo passato, le culture locali, la gastronomia, la natura e la capacità di riscoprire se stessi attraverso un tuffo nel tempo con un profondo senso di rilassamento e di pace interiore.

Racchiude tre itinerari ad anello: Anello dell'evangelizzazione; Anello del Comparatico; Anello dei Miracoli Postumi, ogni anello costituisce un cammino autonomo che coinvolge due Regioni, quattro Province.

Gli anelli sono legati alla storia del Santo che inizia nell'anno 1000 a Rocca di Botte e finisce a Trevi nel Lazio nel 1052. I percorsi possono essere effettuati a piedi o in bicicletta.

Durante il percorso si può usufruire di servizi locali presenti in ogni comunità interessata, stimolando la nascita di B&B, agriturismo, albergo diffuso.

Inaugurato il 15 dicembre 2018 alla presenza di S.E. Pietro Santoro Vescovo di Avezzano inizia a muovere i suoi primi passi con persone che già hanno effettuato diversi tratti degli anelli. Ci siamo già impegnati a trovare risorse da investire in questo fondamentale progetto di crescita per tutte le comunità che attraversa e coinvolge.



**CAMMINO
DI
SAN PIETRO
EREMITA**

LA FONTE RITROVATA:

DI FERNANDO MARZOLINI

C'era una volta, centinaia e centinaia di anni fa, una fortezza posta sul cocuzzolo di una collina, dove vivevano dei soldati messi a difesa del territorio.

Nelle immediate vicinanze, su un'altro cocuzzolo, denominato oggi San Fabrizio, c'era un'altra costruzione, probabilmente un piccolo monastero Benedettino, dove vivevano più persone. In una terza altura, posta tra i due insediamenti, c'era e c'è, una sorgente di acqua, fonte di approvvigionamento per le necessità degli abitanti di allora.

Col trascorrere dei secoli, le situazioni territoriali si evolsero e con esse l'uso del territorio.

Alle pendici della fortezza nacque e si sviluppò Rocca di Botte con un agglomerato architettonico importante degno di attenzione per le particolari soluzioni tecniche e urbanistiche che fanno pensare ad artisti "fabbricatori" di grande esperienza e capacità.

L'approvvigionamento idrico del nuovo e crescente agglomerato sicuramente creò problemi tecnici e costruttivi.

Dai ruderi dei manufatti e dai reperti rinvenuti si è potuto verificare che fu costruita una conduttura con elementi di terracotta, che dalla sorgente e per caduta naturale, riforniva il fontanile-poi anche abbeveratoio-poi anche lavatoio. Possiamo, per tanto dire che la sorgente "Fonte a Monte", con annesso fontanile e condotta di alimentazione, sono stati da sempre parte integrante della vita del paese, segnando epoche, usi e costumi di una comunità rurale dedicata all'agricoltura e alla pastorizia.

La "Fonte a Monte" è stata un punto fermo ed una garanzia per tutte le generazioni ed in ogni epoca, soprattutto in periodi di grande siccità, ha fornito acqua per soddisfare le esigenze primarie di persone e animali.

Per gli usi domestici e per le necessità quotidiane, l'acqua si attingeva alla fonte del "Colle" alimentata appunto dalla sorgente "Fonte a Monte". La raccolta ed il trasporto dell'acqua veniva effettuata dalle donne, con un recipiente in rame, prettamente Abruzzese e ancora in uso, chiamato "conca".

Che qualche volta, veniva usata impropriamente nelle contese per la rivendicazione del diritto di precedenza, in quelle file interminabili che si creavano ai lati del fontanile nei periodi di particolare siccità.

Spesso la disputa si risolveva a suon di "concate" tra le due contendenti, generando ilarità tra i presenti e ammacature alle conche.

In questo anno particolarmente siccitoso la fonte sembrava si fossero asciugata e dalla sorgente non sgorgava più acqua.

Alcuni volenterosi, amanti del territorio e del loro paese, armati di buona volontà e di attrezzi da lavoro, hanno ripulito le vasche dei fontanili e liberato la sorgente.

Grazie a loro per il servizio reso e un grazie anche da parte degli amici animali che possono godere di "chiare fresche e dolci acque".





PORZIONE DI TUBO, DELLA CONDOTTA, CHE PORTAVA L'ACQUA DALLA "FONTE A MONTE" AL PAESE



VIALE BONIFACIO GRAZIANI



S.P. 27 DEL CAVALIERE (VIA FONTE BRECCIARO)

PROGRAMMA ELETTORALE

- 1) Occupazione. Realizzazione di attività che creino posti di lavoro;
- 2) Recupero Centro storico;
- 3) Pubblica Illuminazione
- 4) Viabilità Urbana ed Extraurbana; Completamento Toponomastica;
- 5) Museo
- 6) Sede Municipale con la ristrutturazione e messa in sicurezza dell'esistente edificio;
- 7) Attivazione Pozzo Fonte Bagno e distribuzione in rete;
- 8) Interventi presso CAM per implementazione progettazione di Rifacimento Rete Idrica;
- 9) Recupero Aree per Parcheggi e Verde Attrezzato con variante semplificata PRE solo per dette Aree
- 10) Aree e Percorsi Trekking, percorsi naturalistici, aree e percorsi Fitness e Fitness bike;
- 11) Realizzazione percorsi pedonali e ciclabili;
- 12) Restauro Affreschi chiesa Santa Maria del Pianto, intervento di conservazione patrimonio Artistico;
- 13) Interessamento per messa in sicurezza delle Strade Provinciali;
- 14) Messa in sicurezza del Fosso Fioio
- 15) Incentivazione Manifestazioni Culturali;
- 16) Collaborazione con tutte le Associazioni e incentivazione Attività;
- 17) Incremento Servizi per il Sociale attraverso Convenzioni con enti del Terzo Settore;
- 18) Recupero di ruderi presenti nel centro Storico. Collaborazioni pubblico - Privato;
- 19) Incentivazione della diffusione del Albergo Diffuso e altre forme di soggiorno che consentano anche una piccola redditività;
- 20) Riscoperta delle tradizioni locali. Valorizzazione delle Aziende presenti nel Territorio attraverso sinergie con il mercato;
- 21) Illuminazione Pubblica Strada Cimitero;
- 22) Ampliamento Cimitero;
- 23) Sistemazione muri storici di contenimento;
- 24) Ampliamento del sistema di Videosorveglianza;
- 25) Ottimizzazione raccolta rifiuti;
- 26) Realizzazione Parco Pubblico con modifica della Progettualità in essere;
- 27) Completamento dello Studio CLE per la verifica della vulnerabilità degli edifici;
- 28) Aggiornamento del Piano Comunale delle Emergenze;
- 29) Coinvolgimento delle nuove generazioni alle problematiche della Comunità;
- 30) Miglioramento della efficienza del servizio Comunale, attraverso implementazione delle nuove tecnologie.

AMMINISTRAZIONE: PRESENZA E DISPONIBILITA'

Ci siamo stati sempre, anche in giorni e momenti impensabili, sempre disponibili ad ascoltare le vostre richieste e segnalazioni.

Siamo stati coinvolti da voi con problematiche spesso serie e a volte un po' più semplici, ma comunque vi abbiamo ascoltato; siamo venuti con Voi a verificare i problemi segnalati e ci siamo confrontati sulle possibili soluzioni.

La cosa che ci ha fatto più male è stata dovervi dire a volte "non si può fare" oppure "dobbiamo trovare i fondi", ma nulla è, comunque, rimasto di intentato, anche quello che ancora non è stato risolto e per cui ci stiamo prodigando allo scopo di trovare soluzioni e fondi.

Abbiamo accettato le critiche e i differenti punti di vista, ma sappiamo che tutto questo fa parte del gioco e nulla ci ha, comunque, scoraggiato; per questo siamo qui a riproporci, perché siamo consci di aver fatto bene, con possibili errori, ma comunque dedicando il massimo del tempo, delle nostre energie e del nostro impegno.

Avevamo ed abbiamo una visione diversa del futuro del nostro Paese; sappiamo che è stata e sarà dura, ma noi saremo sempre al Vostro fianco per creare, realizzare e progettare un futuro migliore per la nostra Comunità.

Mai come ora questo era accaduto, questo nostro esserci, impegnarsi, ascoltare, rispondere e sentire proposte e critiche. Siamo sempre stati con Voi e ci saremo in ogni momento, così da migliorare il futuro del nostro centro, lasciando alle generazioni future un solco ben definito dove seminare la crescita, valori ed un senso di Comunità e di appartenenza. Essere NOI e non IO, condividere ed aiutarsi reciprocamente, come ci hanno insegnato i nostri AVI e non dividere, infangare, e criticare senza costrutto, cosa facile ma non produttiva. Abbiamo dimostrato di non avere interessi personali, ma di voler vedere realizzato il bene della Comunità; consolidiamo l'unione, facciamo fronte comune e uniamo le nostre forze per crescere e non per dividerci.

Allarghiamo i nostri orizzonti per arrivare al miglioramento delle condizioni di vita di tutti e non lasciamo indietro nessuno, soprattutto i più vulnerabili.

Per fare questo, dobbiamo essere sempre di più una comunità che coinvolge quelle persone che hanno innato il senso del dovere e del fare, che costituiscono "il valore aggiunto" e che vogliono un confronto costruttivo, per realizzare un "NOSTRO" progetto di crescita e di condivisione.

Continuiamo a rafforzare i valori della nostra Comunità, coinvolgendo le nuove generazioni nel processo di crescita e stimolando il senso di appartenenza. Le nuove generazioni sono il futuro e il volano che consentirà alla Comunità di crescere in armonia.

Vorremmo continuare a lavorare come abbiamo dimostrato fino ad oggi, investendo in progettualità che guardino al futuro e ne realizzino le aspettative. In tutto questo non siamo soli, sappiamo di poter contare sul Vostro apporto costruttivo, non su quello interessato e partecipativo prestato solo per i propri interessi.

Costruiamo una Comunità ancora più radicata nel territorio e fondata sui VALORI che i nostri avi ci hanno lasciato, così da trasmetterli alle nuove generazioni.





FATTI.....